

# Accelera il salvataggio dell'antica funicolare

**LANZO D'INTELVI** / Uno studio dimostra che si potrà far ripartire, dopo oltre 40 anni di inattività, questo piccolo pezzo di storia a strapiombo sul Ceresio - Regione Lombardia intanto ha stanziato altri 30.000 euro per interventi urgenti e la messa in sicurezza dell'area - Il sindaco: «Ora speriamo che le opere vengano finanziate»



La funicolare venne inaugurata nel 1907 e dismessa nel 1977.

© TI-PRESS/SCOLARI

Uno stanziamento di 30.000 euro è stato deliberato dalla Giunta Regionale per interventi urgenti di messa in sicurezza e di riordino della stazione a monte della Funicolare Santa Margherita di Valsolda-Lanzo d'Intelvi. Il lavoro è stato affidato in convenzione al Comune di Alta Valle Intelvi e sono già in corso. L'intervento deliberato in questi giorni fa seguito ad un primo stanziamento di 60.000 euro risalente al mese di giugno del 2017, che prevedeva la messa in sicurezza della stazione a valle e di ulteriori 200.000 euro a valere sul bilancio preventivo 2018-2021 per la realizzazione dello studio di prefattibilità che è stato commissionato alla società 3TI Progetti e consegnato nell'autunno scorso all'Unità Organizzativa Trasporto Pubblico e Intermodalità dell'Assessorato alle Infrastrutture di Regione Lombardia. «Si trattava - sottolinea il sindaco di Alta Valle Intelvi Marcello Grandi - di intervenire tempestivamente per evitare accessi indesiderati all'infrastruttura e per garantire il minimo decoro dell'area che sappiamo essere collocata in un contesto naturalistico di rara bellezza

come il Belvedere di Lanzo. Era necessario anche sfoltire l'alberatura che insiste sull'area e che ormai rendeva quasi impossibile godere della straordinaria vista sul Lago di Lugano che ha reso celebre il sito. Il nostro ufficio tecnico ha già messo mano alle opere che verranno completate nelle prossime settimane». Ora - conclude Grandi - «ci auguriamo che vengano finanziate le opere di ripristino dell'infrastruttura per ridare a Lanzo e a tutta la valle un importantissimo elemento di attrazione turistica».

#### «Ma non basta»

«Sono estremamente soddisfatto - ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Alessandro Fermi - di questo piccolo ma significativo intervento economico. Regione Lombardia è proprietaria del bene e ha l'obbligo di mantenerlo in buono stato di conservazione. Ovviamente ciò non basta: due anni fa abbiamo stanziato le risorse per lo studio di fattibilità che ci è stato consegnato da qualche mese. I tecnici hanno concluso che l'opera è recuperabile e la sua funzionalità ben si integrerebbe con altre infrastrutture in progetto come la ciclopedona-



**Si potrà ridare** a Lanzo e a tutta la valle un importantissimo elemento di attrazione turistica

**Marcello Grandi**  
sindaco di Alta Valle Intelvi



**I tecnici dicono** che l'opera è recuperabile e che ben si integrerebbe con altri progetti previsti in zona

**Alessandro Fermi**  
pres. del Consiglio regionale

le da Osteno a Santa Margherita proposta dal Comune di Claino con Osteno e il ripristino del pontile di attracco della navigazione di cui si occuperebbe l'Autorità di Bacino. «Stiamo lavorando con la Giunta - conclude Fermi - per trovare le risorse necessarie ad appaltare i lavori».

#### I prossimi passi

E felice si è anche dichiarato anche Adalberto Piazzoli, presidente del comitato per il ripristino della funicolare. «È un intervento che abbiamo lungamente sollecitato visto lo stato di degrado dell'immobile e che conferma la volontà di Regione Lombardia di occuparsi di questa sua proprietà. Abbiamo collaborato nei mesi scorsi alla redazione dello studio di prefattibilità che ha portato alle conclusioni che auspicavamo». Studio che dimostra come la funicolare sia recuperabile mantenendo inalterati il tracciato e i due immobili a monte e a valle. «La sostituzione del gruppo motore, della fune traente e delle carrozze consentirà di far ripartire dopo oltre 40 anni questo pezzo di storia a beneficio del turismo della valle e dei comuni lacustri sottostanti». **RED**